

NON PIACE A TUTTI I 5 STELLE TOGLIERE L'OBBLIGO SUI VACCINI



“Non sarò mai complice per una morte che potrebbe essere evitata grazie all'utilizzo dei vaccini! Mentre ancora oggi un neonato è morto di pertosse, un ennesimo tentativo di stravolgimento del Disegno di Legge sui vaccini all'esame in Senato, provoca disorientamento e

indignazione. Mi spiace constatare che da parte di autorevoli voci di parlamentari amici e medici, vengano assunte posizioni così in contrasto con indiscutibili indicazioni scientifiche alle quali è solo doveroso attenersi, senza possibili spazi di dissenso. Assurde posizioni ideologiche potrebbero causare morti evitabili e questo la nostra coscienza non può permetterlo”. Lo scrive su facebook il M5s Giorgio Trizzino, sull'emendamento a firma senatori Lega – M5s che toglie l'obbligo di presentare certificazioni vaccinali per accedere ad asili nido e scuole infanzia. “Sono da sempre rispettoso di ogni confronto che si svolga dentro i canoni della democrazia, come è giusto che sia- aggiunge-. Ma affermo ancora una volta e con tutta la mia forza che il libero pensiero che anima ogni confronto democratico deve trovare nelle evidenze scientifiche un muro insormontabile. Il suo superamento non è affatto manifestazione di libertà ma il suo esatto contrario”.

“A queste riflessioni- dice ancora Trizzino- invito gli autori dell'emendamento e più in generale chiunque abbia a cuore la

salute pubblica. Con gli strumenti di cui dispongo e forte dei convincimenti esposti, farò di tutto affinché l'emendamento, che cancella l'obbligo delle certificazioni vaccinali per l'iscrizione e l'ingresso nelle scuole venga ritirato. Mi batterò perché venga contrastato qualunque altro atto contrario alla logica dell'evidenza e nocivo alla salute dei bambini".



Giorgio Trizzino

Ieri alle 20:41 · 🌐



Non sarò mai complice per una morte che potrebbe essere evitata grazie all'utilizzo dei vaccini! Mentre ancora oggi un neonato è morto di pertosse, un ennesimo tentativo di stravolgimento del Disegno di Legge sui vaccini all'esame in Senato, provoca disorientamento e indignazione. Mi spiace constatare che da parte di autorevoli voci di parlamentari amici e medici, vengano assunte posizioni così in contrasto con indiscutibili indicazioni scientifiche alle quali è solo doveroso attenersi, senza possibili spazi di dissenso. Assurde posizioni ideologiche potrebbero causare morti evitabili e questo la nostra coscienza non può permetterlo.

Sono da sempre rispettoso di ogni confronto che si svolga dentro i canoni della democrazia, come è giusto che sia.

Ma affermo ancora una volta e con tutta la mia forza che il libero pensiero che anima ogni confronto democratico deve trovare nelle evidenze scientifiche un muro insormontabile.

Il suo superamento non è affatto manifestazione di libertà ma il suo esatto contrario.

A queste riflessioni invito gli autori dell'emendamento e più in generale chiunque abbia a cuore la salute pubblica.

Con gli strumenti di cui dispongo e forte dei convincimenti esposti, farò di tutto affinché l'emendamento, che cancella l'obbligo delle certificazioni vaccinali per l'iscrizione e l'ingresso nelle scuole venga ritirato. Mi batterò perché venga contrastato qualunque altro atto contrario alla logica dell'evidenza e nocivo alla salute dei bambini.

“Io non sarò complice. Mi unisco all'appello del collega Giorgio Trizzino affinché questo emendamento venga ritirato”. Lo scrive su facebook la senatrice M5s Elena Fattori, in merito all'emendamento firmato Lega e M5s, presentato in commissione Sanità a Palazzo Madama al ddl 'Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale', che toglie l'obbligo di presentare certificazioni vaccinali per accedere ad asili nido e scuole infanzia.

L'0ms, sottolinea Fattori, “ha incluso l'esitazione vaccinale

tra i pericoli per la salute mondiale del 2019 e nel nostro Paese si piangono ancora morti per malattie che non dovrebbero essere più in circolazione. Per questo occorre dare messaggi univoci e chiari e fondati sulle ragioni della medicina e della scienza. La salute dei bimbi e soprattutto dei più piccini e dei più deboli non può essere sacrificata a logiche di equilibri politici e ad ambizioni elettorali”.

“È stato presentato, da esponenti della maggioranza di Governo, un emendamento che annullerebbe l’obbligo di vaccinare i bambini per accedere a scuola, oggi garantito dalla Legge Lorenzin. Se passasse sarebbe una vera catastrofe, cancellando di fatto l’immunità di gregge che protegge i bambini più deboli“. Lo scrive su facebook il professore Roberto Burioni, responsabile scientifico di ‘Medical Facts’, in merito all’emendamento presentato in commissione Sanità al Senato.

E proprio su ‘Medical Facts aggiunge: “La legge Lorenzin può non piacere (e a me non piace per molti motivi), ma i numeri dicono che funziona. Richiedere le vaccinazioni per essere ammessi alle scuole da 0 a 6 anni ha fatto impennare le coperture vaccinali italiane dopo anni e anni di calo continuo“. Questa legge, sottolinea Burioni, “sta producendo un ottimo effetto: la gente l’ha capita e la sta rispettando. Il proporre un emendamento, come hanno appena fatto alcuni esponenti della maggioranza di Governo (emendamento 7.0.1 testo 2 al disegno di legge 770, firmato dal pentastellato Pierpaolo Sileri e dalle leghiste Maria Cristina Cantù e Sonia Fregolent), che sostanzialmente la depotenzia in modo irrimediabile, ammettendo a scuola anche i non vaccinati, è qualcosa di profondamente sbagliato. Secondo me significa da un lato – come ho scritto fino alla nausea -, mettere a rischio la salute dei più deboli, dall’altra compiacere la parte peggiore – egoista, ignorante e oscurantista -, del nostro Paese”.

“Io ritengo che la politica debba promuovere i migliori istinti della gente e difendere i più deboli- dice ancora-. Questo emendamento va nella direzione esattamente contraria. Sono felice che alcuni parlamentari (Elena Fattori e Giorgio

Trizzino), si siano esposti in maniera decisa e coraggiosa contro questa pericolosissima iniziativa. Speriamo che la ragione vinca e non si partoriscono mostri. È successo troppo spesso, non vogliamo più che accada”.

“Lega e Cinquestelle chiedono l’eliminazione dell’obbligo vaccinale e noi abbiamo chiesto di riportare in Consiglio la nostra proposta sull’obbligo. Scene da Medioevo. La Puglia ha raggiunto nell’ultimo anno un notevole incremento della copertura e c’è chi tenta di dissipare tutto il lavoro fatto”. Lo comunicano i consiglieri regionali Fabiano Amati (Pd), Sergio Blasi (Pd), Napoleone Cera (Popolari), Gianni Liviano (Gruppo Misto), Ruggiero Mennea (Pd) e Donato Pentassuglia (Pd), dopo aver appreso della presentazione in Senato di un emendamento al disegno di legge “Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale” (n. 770), con cui si elimina l’obbligo vaccinale per l’accesso a scuola.

L’emendamento è stato presentato dai senatori Maria Cristina Cantù (Lega), Pierpaolo Sileri (M5S) e Sonia Fregolent (Lega). “Nel giugno 2017 – proseguono i sei consiglieri regionali pugliesi – avevamo deciso di sospendere l’esame della nostra proposta di legge sull’obbligo vaccinale perché era intervenuta una norma statale, che peraltro ha reso possibile nell’ultimo anno in Puglia un notevole incremento della copertura vaccinale. Ora, purtroppo, apprendiamo di questo tentativo a farci tornare al più terribile passato, contro ogni evidenza e prova scientifica. Per questo motivo, abbiamo chiesto l’iscrizione all’ordine del giorno del Consiglio regionale della proposta di legge sottoscritta con altri colleghi, così – concludono -da essere pronti a legiferare nel malaugurato caso in cui dovesse passare la proposta di eliminazione dell’obbligo”.

Fonte: Dire

MA UN VACCINO CONTRO LA PROPAGANDA DI SALVINI?



Ormai Salvini
sentenzia su tutto.
Sembra che il Governo
Conte abbia un
ministro unico.

Sulla questione dei vaccini “garantisco l’impegno preso in campagna elettorale nel permettere che tutti i bimbi entrino in classe, vadano a scuola”, perché “la priorità è che i bimbi non vengano espulsi dalle classi” anche se non vaccinati. Lo ha affermato Matteo Salvini, ministro dell’Interno, intervenendo telefonicamente a RadioStudio54.

A proposito di una eventuale rimozione degli obblighi vaccinali, Salvini ha puntualizzato che al governo “siamo in due, c’è un’alleanza Lega-M5s, bisogna ragionare anche con gli alleati, al ministro Grillo ho iniziato a parlare di questi temi”, e dunque “continueremo, perché ritengo che 10 vaccini obbligatori siano inutili e in parecchi casi pericolosi se non dannosi”, ha concluso il ministro Salvini.

La Ministra della Salute Giulia Grillo, che fin da quando si è insediata ha detto di essere favorevole ai

vaccini, ha diffuso un comunicato stampa nel quale dice al ministero dell'Interno che spetta al suo ministero decidere sul tema. Inoltre, aggiunge, la politica può discutere dell'obbligo ma non del valore sanitario dei vaccini. Quello spetta ai tecnici. "I vaccini sono un fondamentale strumento di prevenzione sanitaria primaria. E in discussione a livello politico sono solo le modalità migliori attraverso le quali proporli alla popolazione".

"Se continua così - dice l'ex senatore del Psi Enrico Buemi - Salvini nel giro di qualche giorno assumerà le intere competenze di tutti i Ministri del Governo". "Un giorno dà la linea al Presidente del Consiglio Conte indicandogli se andare o no a Bruxelles, un altro giorno organizza blocchi navali davanti alla Libia, ovviamente come Ministro della difesa, un altro giorno ancora promette quello che di fatto è un maxi-condono nella sua qualità di Ministro dell'economia, quello vero, e oggi, per nostro diletto, impartisce direttive da Ministro della salute sulla questione dei vaccini". "Considerando - continua Buemi - che nei ritagli di tempo libero continua a fare non il Ministro degli interni ma il capo della propaganda del disciolto Ministero per la sicurezza, di fascistica memoria, pensiamo che ormai rimanga solo la competenza del Ministero dell'istruzione libera dai suoi interventi, che aspettiamo comunque fiduciosi nella sua futura qualità di Ministro della cultura popolare. Ci chiediamo a questo punto - conclude Buemi - gli altri Ministri che cosa ci stiano a fare".

A Salvini risponde anche l'immunologo Roberto Burioni: "No, Ministro Salvini - scrive il professore sulla sua pagina Facebook - dieci vaccini non sono inutili e tantomeno dannosi. Sono gli stessi vaccini che vengono

usati con identici tempi e identici modi in tutto il mondo. Sono i dieci vaccini che hanno salvato e salvano, in tutta sicurezza, milioni di vite". "Ministro Salvini – prosegue Burioni – lei ha detto una cosa non rispondente al vero, perché quelli che riporto io sono fatti, suffragati da dati scientifici solidissimi. Quella che ha detto è una bugia, una bugia pericolosissima. E che a dirla – conclude il medico – sia chi ha la responsabilità della sicurezza del mio paese è una cosa che mi preoccupa molto".

Fonte: Avantionline

IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL LAZIO BARILLARI PROVOCA ANCORA IL PROF. BURIONI



Davide Barillari, consigliere regionale del Lazio, del Movimento 5 Stelle rieletto lo scorso marzo, scettico nei confronti dei vaccini, da tempo attacca Roberto Burioni (nella foto) medico e professore

universitario, specialista in Immunologia Clinica ed Allergologia.

Il prof. Burioni è attivo sui social per i suoi interventi contro la disinformazione in materia di vaccini. Sono memorabili le liti su Twitter tra Barillari e il professore. Qualche giorno fa il consigliere 5 Stelle ha di nuovo preso di mira l'immunologo.

È da un po' che non si sente [@RobertoBurioni](#)...o il gossip social/televisivo non se lo fila più, oppure è a letto con il morbillo (nonostante lui si sia vaccinato a tutte le malattie passate, presenti e future...)



Davide Barillari M5S Regione L... ✓

@BarillariM5S

Segui

È da un po' che non si sente [@RobertoBurioni](#)...o il gossip social/televisivo non se lo fila più, oppure è a letto con il morbillo (nonostante lui si sia vaccinato a tutte le malattie passate, presenti e future...)

20:28 - 4 mag 2018 da Roma, Lazio

Immediata e con grande ironia la risposta di Roberto Burioni all'attacco di Davide Barillari.

Barillari l'ho classificato tra le specie protette, devo salvarla dall'estinzione.



Roberto Burioni ✓

@RobertoBurioni

Segui

In risposta a [@BarillariM5S](#)

Barillari l'ho classificata tra le specie protette, devo salvarla dall'estinzione.

20:54 - 4 mag 2018

Circa un mese fa Andrea Managò sul *Fatto Quotidiano* scriveva che il Movimento 5 Stelle, in vista di un accordo con Zingaretti, poteva aspirare ad una Commissione "di peso" come la Commissione regionale Sanità. Davide Barillari era il nome che poteva guidarla. Daltronte era note che Barillari aspirasse a diventare assessore regionale alla Sanità di un'eventuale giunta Lombardi anche se la candidata 5 Stelle a presidente della Regione Lazio aveva lasciato per se la guida della sanità in caso di vittoria.